

Leggi tutte le notizie di INSIDER >

ATTUALITÀ | martedì 12 aprile 2016, 18:00

Tirreno Power, i lavoratori si costituiscono in associazione: "Abbandonati da tutti, ora lottiamo per la nostra dignità"

▶ 0:00 / 01:29

Ascolta

Il presidente Giamello: "Esclusi nelle trattative, siamo i primi ad avere subito le conseguenze in questa vicenda in seguito al sequestro dei gruppi a carbone. I tempi della giustizia e del lavoro sono incompatibili"



"Abbandonati da tutte le istituzioni ed esclusi da qualsiasi decisione, ora lottiamo per la nostra dignità". A Vado Ligure nasce l'associazione che riunisce tutti i lavoratori della centrale Tirreno Power che, in seguito alle vicende ambientali e giudiziarie, hanno deciso di reagire. Si ritrovano 125 lavoratori della centrale termoelettrica e numerosi pensionati, esasperati per la condizione di instabilità. Eletto presidente dell'associazione, Vincenzo Giamello, dipendente e tecnico della centrale: "Siamo stati abbandonati a noi stessi in un limbo esasperante - afferma - Esclusi nelle trattative tra istituzioni, siamo i primi ad avere subito le conseguenze in questa vicenda in seguito al sequestro dei gruppi a carbone due anni fa. I tempi della giustizia e del lavoro sono incompatibili. Aspettiamo risposte dall'azienda, dalla magistratura e dalle istituzioni ma sembra che tutti ci abbiano dimenticato. Con questa associazione metteremo in atto azioni di sensibilizzazione e lotteremo per recuperare la nostra dignità di lavoratori".

L'associazione si avvale del supporto dello studio legale Caratti-Brignone e sarà seguito in prima persona dall'avvocato Nadia Brignone. Oggi pomeriggio è avvenuta la presentazione ufficiale presso la sms Baia dei Pirati di Portovado.

Entro il 22 aprile è attesa una risposta sul piano industriale dall'azienda mentre a settembre scadranno i contratti di solidarietà per un centinaio di dipendenti.